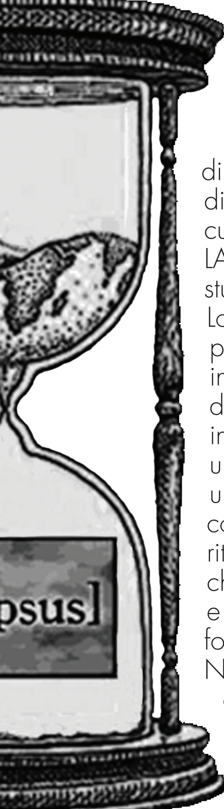
ASSOCIAZIONE LAPSUS

EVENTI E PROPOSTE DIDATTICHE

metodologia modernità futuro
giornalisti multidisciplinare
economia
sinergia avvenimenti tradizioni ricercatori
giornali innovazione
capacità collaborazioni collettivo indagine
formazione
innovazione associazione accademico
analitico scientifico
economia
processi studiare
fonti
evento presente processi storiografico università
comunicazione media innovazione
studio iniziative
scienze società comunicazione studenti analitico
riferimenti guida
didattica
contaminazioni analisi analitico esperienze scientifico
associazione sinergia categorie
interpretazione
scienze
evento analisi giornali
passato
scienze
riferimenti studio multidisciplinare
giornali critica ricercatori
iniziative
contesto passato metodo
scuole
elaborare
fonti
studiare
ricercatori
media
studi storia
analisi flussi futuro
società interpretare presente critica
storia
flussi
scuole
studi
collettivo
esperienza iniziative contesto mondo
esperienza rinnovamento economia
guida passato
indagine
studio
capacità
presente storia formazione contemporaneità
cultura
studiare collettivo universitario
laboratorio
indagine interpretazione
problematiche sinergia collaborazioni
società incontri
avvenimenti
processi formazione tecniche
università storiografico
didattica
contaminazioni
studi comprensione
comprensione
studenti universitario
interpretazione
ragionare
esperienze multidisciplinare
esperienza tecnologie
interpretare insegnanti
prospettiva rinnovamento comprensione

S O M M A R I O

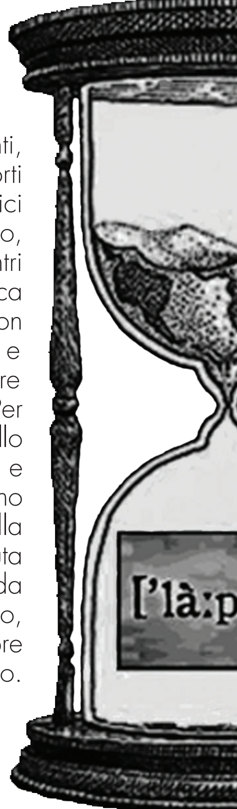


STUDIARE LA STORIA, COMPRENDERE LA REALTÀ

Nel 2007, in un momento storico di profondi e repentini rivolgimenti di natura economica, scientifica e culturale, nasce il LABORATORIO LAPSUS - Laboratorio progettuale studenti universitari di Storia. Lo studio della storia contemporanea pone allo storico problematiche inedite, sia in merito all'analisi delle fonti, sia riguardo le categorie interpretative. Il laboratorio universitario è un luogo dove avviare una riflessione critica su questi temi, con il duplice intento di colmare il ritardo accumulato su argomenti-chiave della storia contemporanea e di elaborare inoltre nuove forme di comunicazione storica. Nel 2011, grazie all'esperienza, alle collaborazioni, agli incontri e alle contaminazioni vissute in questi anni, abbiamo dato vita all'ASSOCIAZIONE LAPSUS-Laboratorio di analisi storica del mondo contemporaneo. Uno strumento che, lavorando in forte sinergia con il laboratorio universitario, ci permette di promuovere iniziative, corsi di formazione, eventi, anche al di fuori dell'Università, nella convinzione che una Storia barricata nelle accademie perda di utilità e corra il rischio di vanificare il suo potenziale di patrimonio collettivo, di sostegno culturale utile soprattutto al presente, del quale deve essere efficace interprete per assurgere al ruolo di guida e di riferimento nella costruzione del futuro. Da questo punto di vista l'Associazione Lapsus ha sempre ritenuto fondamentale costruire un dialogo con le scuole e gli istituti formativi del territorio. Di fronte alle crescenti difficoltà della Pubblica Istruzione e allo stato di progressivo abbandono in cui purtroppo si trovano

i docenti, i programmi scolastici spesso trascurano svariati temi perché ritenuti non essenziali. L'arricchimento della didattica e dell'insegnamento è affidato alla buona volontà dei professori, che si trovano però a dover affrontare numerose difficoltà. Tenendo conto di questa situazione l'Associazione Lapsus intende offrire un doppio servizio: da un lato in supporto dei docenti e degli studenti attraverso laboratori mirati di approfondimento tematico, permettendo così di affrontare quegli argomenti e aspetti della storia moderna e contemporanea considerati erroneamente "sacrificabili" o non essenziali, ma invece utili al fine di una formazione completa dello studente; dall'altro mostrare un punto di vista differente circa l'utilità e il senso della Storia, da non considerare come un insieme nozionistico di eventi del passato, ma come strumento centrale per comprendere le vicende dell'attualità e della società in cui viviamo e cresciamo.

Lo spirito con cui ci rivolgiamo alle scuole, agli insegnanti e agli studenti, è lo stesso che ci guida nei rapporti che intratteniamo con i luoghi pubblici della cultura presenti sul territorio, a partire da biblioteche e centri culturali. Riteniamo che la didattica e l'insegnamento della Storia non debbano fermarsi alle scuole e all'università, ma debbano proseguire anche nel dibattito pubblico. Per questo motivo rivolgiamo un appello alle istituzioni preposte alla cultura e all'educazione affinché contribuiscano a frenare la disgregazione della cultura umanistica, in parte dovuta proprio ai due motivi: l'abbandono da parte di istituzioni e società da un lato, e la tendenza a rinchiudersi sempre più in nicchie di specialisti dall'altro.



CHI È STATO?

La strategia della tensione e le stragi impunite (1969-1984)

LA MOSTRA:

Il lavoro di produzione ed esposizione della mostra si inserisce all'interno del ragionamento portato avanti dall'Associazione sulla necessità di necessità di aggiornare la comunicazione storica, combinando le forme tradizionali di divulgazione (come il teatro o la visualizzazione tramite mostra interattiva), con le possibilità offerte dalla rivoluzione tecnologica e digitale. Il percorso didattico della mostra parte dalla descrizione dello scenario internazionale nel quale ha avuto origine la strategia della tensione. Dopo una breve illustrazione del contesto di contrapposizione bipolare viene fornita una panoramica della situazione di Spagna, Portogallo e Grecia, paesi governati da regimi di destra e schierati su posizioni anticomuniste in quanto basi di appoggio per l'eversione neofascista europea. Nei pannelli successivi l'attenzione si concentra sull'Italia: dai mutamenti di carattere politico-economico alla tragedia di piazza Fontana, "madre di tutte le stragi". La mostra prosegue attraverso l'analisi degli eventi più significativi della *strategia della tensione:* dal quadro storico-politico alle vicende giudiziarie. La mostra si conclude con l'esame dei successivi episodi di violenza politica: la strage di Ustica, l'attentato alla stazione di Bologna e quello al treno 904.

STORIA DEL PROGETTO:

L'idea di produrre una mostra sugli eventi relativi alla strategia della tensione nasce, in collaborazione con l'Archivio del Lavoro di Sesto San Giovanni, all'indomani della sentenza assolutoria nei confronti degli imputati nel processo per la strage di Piazza della Loggia a Brescia. Tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011 Lapsus incontra molti soggetti e numerose realtà tra Milano e Brescia, inaugurando così nel marzo 2011 *Chi è Stato? La strategia della tensione e le stragi impunite nella storia d'Italia (1969-1984),* una mostra interattiva presentata in Università attraverso un doppio evento: uno spettacolo teatrale realizzato dagli studenti di Lapsus con l'aiuto della Compagnia Teatrale della Luna Crescente di Dozza e un convegno dal titolo omonimo. Dopo un periodo di esposizione presso l'università Statale, dove è stato possibile organizzare visite guidate per le scuole superiori curate dai membri dell'Associazione Lapsus, *Chi è Stato?* viene esposta in numerose occasioni presso centri culturali e sale istituzionali di diverse città.

Per ulteriori informazioni sull'esposizione e sulla performance teatrale contattare l'Associazione Lapsus (vedi pag. 28-29)

LA PERFORMANCE:

La mostra può essere introdotta da una breve performance teatrale che ha l'obiettivo di ricreare un percorso narrativo in grado di accompagnare lo spettatore in un crescendo emotivo. La performance termina stabilendo un contatto diretto col pubblico che, ormai completamente immerso nell'atmosfera, viene accompagnato al luogo dell'esposizione.

SCHEDA TECNICA:

La mostra è composta da 27 pannelli (100x70 cm + il supporto), supporti audiovisivi, postazioni audio e una cronologia in PVC flessibile (15x1 m)

NOVECENTO CRIMINALE

MOSTRA SULL'EVOLUZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

LA MOSTRA:

Partendo dall'Unità d'Italia, la mostra compie un percorso attraverso le radici storiche delle tre principali mafie presenti nel contesto italiano ('Ndrangheta, Mafia e Camorra), evidenziandone i principali caratteri e i processi di trasformazione organizzativi e strutturali conosciuti nel corso del Novecento; una parte della mostra è dedicata al contesto contemporaneo, con riferimenti a casi attuali e concreti per comprendere cosa è divenuto oggi il fenomeno criminale. La mostra è arricchita da interviste a testimoni diretti di alcuni eventi narrati e da documenti delle principali organizzazioni antimafia presenti in Sicilia e in Lombardia, nonchè da materiali audio-visivi e interattivi.

STORIA DEL PROGETTO:

Nel 2012, l'Associazione Lapsus ha intrapreso, assieme alla Cooperativa Eco Culture e Viaggi di Polizzi Generosa (PA), una campagna di finanziamento tramite il sito produzionidalbasso.com per realizzare una mostra riguardante la rivoluzione criminale nel Novecento. Con questo progetto intendiamo introdurre una categoria di analisi innovativa, volta ad illustrare l'evoluziomne del panorama criminale italiano attraverso lo studio dei suoi rapporti con il potere politico. Pari attezione è dedicata alla storia delle varie forme di contrasto antimafioso, sia sociale che istituzionale.

LA RIVOLUZIONE CRIMINALE:

Con *rivoluzione criminale* si intendono una serie di processi che hanno trasformato l'universo della delinquenza durante l'arco del XX secolo, con modi e tempi differenti a seconda delle regioni e dei contesti, ma con dei caratteri simili anche in nazioni e territori molto lontani tra loro. La criminalità, nella sua forma organizzata ma non solo, cessa di essere un fenomeno per sua stessa definizione marginale, che si svolge sullo sfondo della storia, senza toccarne, intaccarne o modificarne le linee di sviluppo, se non attraverso qualche isolata eruzione dispersa a macchia di leopardo nello spazio e nel tempo, per diventare un attore capace di condizionare e influenzare la politica e l'economia locale, nazionale e globale. Sia in Italia che all'estero le mafie assumono nel tempo un ruolo protagonistico nel panorama criminale, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo: quantitativo perché hanno ormai la possibilità concreta di muovere e investire capitali ingenti; qualitativo perché è stata dimostrata la capacità di queste organizzazioni di influire direttamente o indirettamente sui meccanismi decisionali e di governance di diversi paesi; è stata, infine, al pari analizzata la loro abilità nell'evolversi in risposta agli stimoli di ambienti e contesti sempre più complessi.

La mostra è in produzione, sarà disponibile da Gennaio 2015

EROS, RIVOLUZIONE E MUSICA

STORIA DEL PROGETTO

Eros, rivoluzione e musica è una lezione-spettacolo che ha esordito nel Febbraio 2013 presso la Fondazione Corriere della Sera. Collaborando con la scuola di ballo Arcobaleno danza e con lo storico Aldo Giannuli, attraverso l'utilizzo di fonti non convenzionali come musica, pittura e foto artistiche, è stato strutturato un percorso storico-artistico sulla storia della sessualità in Europa.

IL TEATRO-STORIA

Eros, rivoluzione e musica è un progetto di teatro-storia in cui la didattica si fonde con l'arte. Questo spettacolo si colloca all'interno di un più ampio progetto di ricerca e di divulgazione storica attraverso gli strumenti tipici dell'arte scenica. Il *format* di lezione-spettacolo permette agli attori di ricostruire un quadro storico molto preciso, veicolandone i concetti e le nozioni non solo mediante la parola, ma anche attraverso la musica, la danza, le immagini e la letteratura. La lezione si sviluppa lungo questo collage di arte e cultura, seguendo una precisa linea drammaturgica. Nel caso specifico di "Eros, rivoluzione e musica" verrà ripercorsa la storia della rivoluzione sessuale con lo scopo di sfatare il mito secondo cui questa sia un fenomeno recente e risalente ai movimenti degli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso.

LO SPETTACOLO

La rivoluzione sessuale ha una storia molto lunga: affonda le sue radici nella rivoluzione francese, con i suoi scandalosi valzer, ed estende le sue propaggini ben oltre l'era delle gonne corte... L'Associazione Lapsus propone un viaggio inedito, lungo due secoli di stravolgimenti, continuità e rotture dei costumi sessuali e del rapporto amoroso. Attraverso le trasformazioni musicali, artistiche e culturali si vuole mostrare agli spettatori la complessità e le alterne vicende di un processo molto più antico di quanto si pensi, e profondamente intrecciato con gli sviluppi politici e sociali dell'Occidente. Il pubblico potrà così seguire una lezione che è anche un po' spettacolo, arricchita di richiami all'arte e intervallata da canzoni, letture e danze che gli permetteranno di fare un viaggio nel tempo attraverso gli usi e i costumi delle varie epoche.

SCHEDA TECNICA:

Spettacolo a cura di Associazione Lapsus
In collaborazione con Arcobaleno Danza
Autore: Aldo Giannuli
Direzione artistica: Cristina Spinetti
Coreografie: Giulia Zucconi e Cristian Maiolino

Per lo svolgimento dell'iniziativa contattare con anticipo l'Associazione Lapsus per un sopralluogo preventivo dello spazio ai fini di una migliore resa dello spettacolo.

COMUNICARE LA STORIA:

Consapevoli delle difficoltà in cui versa l'insegnamento della Storia nelle scuole superiori e, soprattutto, della percezione nozionistica che gli alunni hanno della materia, ridotta ad un insieme di date, eventi, nomi e volti lontani nel tempo e dalla realtà quotidiana; l'ASSOCIAZIONE LAPSUS si propone di avanzare un metodo e un approccio differente alla disciplina. Difatti, più che una storia di tipo evenemenziale, proponiamo un'analisi dei fenomeni e dei processi storici di periodo medio-lungo, nella convinzione di contribuire, con strumenti efficaci sul piano della comprensione e dell'apprendimento, al miglioramento della didattica e della comunicazione storica.

Attraverso una ricostruzione precisa dei personaggi, degli eventi e dei concetti chiave, resa possibile dall'utilizzo di infografiche, mappe storiche, supporti audiovisivi, offriamo a studenti e professori una didattica laboratoriale che, guidando i ragazzi, si propone di far apprendere loro le linee base e le caratteristiche più complesse del fenomeno studiato. Il laboratorio proposto non intende sostituirsi alla lezione tradizionale e al programma scolastico: l'impianto è pensato per svolgere un lavoro parallelo e di approfondimento, raccontando una Storia diversa nei contenuti e nella modalità di ricostruzione. Il profilo e le particolarità dei laboratori possono essere concordate con i docenti. La dinamica didattica in classe

IL NOSTRO METODO DIDATTICO

prevede l'intervento di due o tre relatori dell'Associazione Lapsus, il cui intervento è accompagnato da presentazioni multimediali e dal dialogo con gli studenti. Questi ultimi sono coinvolti direttamente in alcune lezioni dei corsi, tramite brevi giochi di ruolo o simulazioni inerenti il tema trattato. Al termine di ogni corso è prevista la distribuzione di una dispensa riassuntiva degli argomenti principali affrontati durante le lezioni, arricchita con materiali di approfondimento e indicazioni utili a chi volesse approcciare autonomamente il tema. Infine, in accordo con i docenti, è prevista la compilazione di un questionario, anonimo e senza voto, nelle classi presso cui si è svolto il laboratorio: il test prevede una serie di domande, in forme diverse, per valutare l'efficacia del corso sugli studenti e ricavarne un feedback, in ottica di miglioramento e correzione del nostro lavoro, oltre che di dialogo diretto con gli utenti principali dei nostri servizi: alunni e professori.

I nostri laboratori sono composti da 4 lezioni di un'ora ciascuna, adattabili alle esigenze del docente e dell'istituto.



COLONIALISMO E NEOCOLONIALISMO

① I concetti chiave del colonialismo

In questa prima lezione gli studenti verranno introdotti alle categorie basilari del secondo colonialismo europeo, avviato a partire dall'Ottocento. Analizzando il significato storico di concetti quali nazionalismo, imperialismo e politica di potenza, si procederà a descriverne i presupposti economici e geopolitici nell'ottica di fornire strumenti utili alla comprensione dei lineamenti fondamentali del fenomeno, pur tenendo conto della sua complessità ed eterogeneità. L'impostazione cerca di superare i limiti dell'eurocentrismo dedicando spazio al punto di vista dei paesi colonizzati, nell'intento di delineare una ricostruzione storica più completa.

② La dominazione britannica dell'India

Ricostruendo la fase più recente della storia coloniale indiana (dalla firma del *Government of India Act* del 1858 fino alla vigilia dell'indipendenza indiana, nel 1947), si utilizzeranno gli strumenti appresi nel primo incontro per studiare caratteri e sviluppi del modello di dominazione britannico. L'India rappresenta un caso di studio fondamentale per la comprensione dell'imperialismo inglese così come delle dinamiche essenziali del secondo colonialismo europeo.

STORIA E CONSEGUENZE

③ L'occupazione italiana della Libia

Nonostante sia stato un colonialismo di second'ordine, quello italiano va comunque inserito nel contesto di un'Europa, quella tra la fine dell'8oo ed il secolo successivo, orientata alla conquista di nuovi territori. In particolare si intende procedere alla ricostruzione delle caratteristiche principali dell'occupazione italiana della Libia: le tappe principali, i presupposti, il rapporto con le popolazioni dell'area e le difficoltà incontrate; i pilastri della politica coloniale italiana e la sua eredità, ravvisabile anche nella storia libica più recente.

④ Il caso del Mali

Dopo aver analizzato nelle lezioni precedenti alcuni esempi classici di colonialismo, l'ultimo incontro è dedicato al caso del Mali: esempio di come una vicenda ottocentesca quale l'imperialismo francese nell'Africa centrale possa determinare effetti ancora oggi tangibili. In particolare, dopo aver ricostruito brevemente la storia coloniale del Sahel (regione appartenente all'Africa francese), si analizzerà il ruolo attuale della Francia nelle dinamiche interne al Mali per delineare le caratteristiche del cosiddetto *neocolonialismo*. Gli studenti verranno coinvolti direttamente nella lettura di materiali utili alla comprensione del fenomeno.





LA RIVOLUZIONE CRIMINALE

① I concetti chiave: facciamo chiarezza

Nel dibattito pubblico sulla mafia si fa spesso molta confusione nell'utilizzo di termini e categorie: in questa prima lezione intendiamo introdurre un glossario di base, uno strumento utile ad orientare gli studenti al tema di studio. In questo senso approfondiremo il significato di organizzazione criminale di tipo mafioso, le differenze tra le tre principali organizzazioni delinquenziali italiane, le diverse forme di antimafia e vedremo cosa si intende per "rivoluzione criminale", nella convinzione che senza un vocabolario appropriato non sia possibile comprendere appieno il fenomeno, sia in sede storica che nel dibattito attuale.

② Gli stereotipi sono duri a morire: mafia siciliana e paradigma culturalista

L'interpretazione della mafia siciliana da parte di Stato e società si è per lungo tempo fondata su una lettura semplicistica e folclorista, che riduceva l'organizzazione criminale a fenomeno culturale e comportamentale dei siciliani. Ripercorrendo la storia nazionale dall'Unità ai giorni nostri attraverso le dichiarazioni di importanti intellettuali ed esponenti politici, analizzeremo con gli studenti il forte radicamento del cosiddetto "paradigma culturalista": uno stereotipo che ha ritardato a lungo la comprensione del fenomeno (e la necessaria opposizione ad esso).

STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI MAFIOSE



③ Le alterne fortune della camorra campana: dal Dopoguerra ai giorni nostri

Partendo da una breve premessa sulla "camorra classica" (dall'Ottocento alla Seconda guerra mondiale), la terza lezione si concentrerà maggiormente sugli eventi che hanno portato alla rinascita della criminalità camorrista dal secondo Dopoguerra fino alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo (il don Raffaè cantato da Fabrizio De Andrè); si analizzeranno, infine, le trasformazioni conosciute dall'organizzazione criminale negli anni Ottanta, epoca di una vera e propria "rivoluzione criminale".

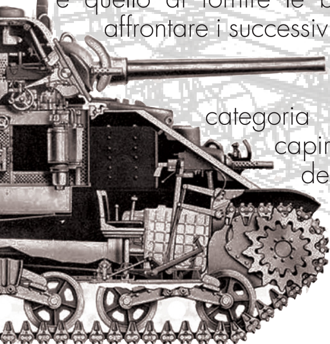
④ Dall'Aspromonte alla finanza milanese: l'evoluzione della 'Ndrangheta

Si ripercorreranno le tappe principali della storia della 'ndrangheta, dalle origini sull'isolato Aspromonte fino alla conquista di importanti settori dell'economia nazionale e internazionale. La 'ndrangheta è stata definita l'organizzazione criminale italiana più misteriosa e il suo sviluppo è stato silenzioso, ma impetuoso. Nell'ultima parte della lezione si analizzerà il caso di un recente "affare" di 'ndrangheta avvenuto in territorio lombardo, per far comprendere agli studenti cosa significhi concretamente "rivoluzione criminale" e per riconfermare l'errore degli stereotipi culturalisti sulla natura dei fenomeni mafiosi in Italia.

COME CAMBIA LA GUERRA:

① Cosa vuol dire guerra?

La prima lezione intende delineare un quadro evolutivo dell'arte bellica partendo dal primo conflitto mondiale fino ad arrivare alla guerra fredda. In particolare si analizzeranno le trasformazioni delle strategie militari, il ruolo della componente bellica nell'evoluzione politica internazionale, il mutare degli armamenti e dei "linguaggi bellici", il rapporto fra sfera militare e sfera civile.L'obiettivo è quello di fornire le basi necessarie per affrontare i successivi sviluppi, legati alla nascita del conflitto *asimmetrico*, una categoria fondamentale per capire gli attuali metodi del *fare la guerra*.



② Il consolidamento della guerra asimmetrica

La Guerra fredda, il contesto internazionale che la determina e le vicende storiche ad essa legate portano ad un modo nuovo di concepire il conflitto bellico e gettano le basi per quella che dagli anni Novanta, con la fine della divisione bipolare del mondo, verrà definita guerra asimmetrica. Con questo termine si intende un tipo di conflitto non convenzionale e combattuto su più livelli che si intrecciano con quello propriamente militare; l'asimmetria sta nell'entità dei belligeranti ma anche nella diversa disponibilità di informazioni, di mezzi e di strategie che essi mettono in campo. Si analizzerà con gli studenti questo processo storico.

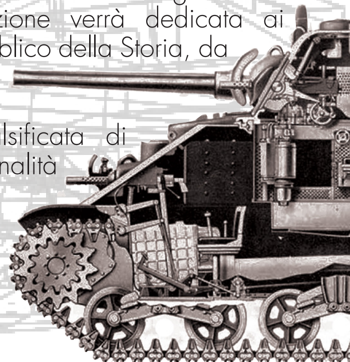
DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE AL CONFLITTO BELLICO ASIMMETRICO

③ War games: nuovi giochi di guerra

Nel corso della terza lezione si intende coinvolgere gli studenti in un contesto ludico ambientato in alcuni scenari bellici degli ultimi vent'anni, come se ci si trovasse all'interno del conflitto: l'analisi dei casi scelti è utile ad evidenziare la complessità della guerra asimmetrica e a comprenderne concretamente i caratteri essenziali. Gli studenti saranno chiamati in prima persona ad assumere scelte e decisioni, in un contesto guidato, secondo il metodo dei giochi di simulazione.

④ Un aspetto del conflitto non convenzionale: la guerra mediatica

Si procederà all'analisi di un particolare aspetto della guerra asimmetrica ovvero quello della guerra informativa e mediatica. Gli studenti verranno calati direttamente nello svolgimento simulato di una guerra, attraverso lo studio della manipolazione informativa operata da giornali e media mediante i metodi della falsificazione o dell'esagerazione. Particolare attenzione verrà dedicata ai casi di abuso pubblico della Storia, da intendersi come ricostruzione manipolata e falsificata di eventi storici per finalità politiche.



RESISTENZA E COSTITUZIONE

① L'antifascismo e la sua eredità

Durante l'incontro introduttivo si intende ripercorrere la storia dell'antifascismo, dal Ventennio della clandestinità e dell'esilio, passando poi alla fase della guerra sul campo nei venti mesi della Resistenza. Le vicende e le tappe della lotta democratica verranno analizzate in parallelo ai principali eventi della storia nazionale ed europea. Partendo dalla celebre frase di Piero Calamandrei circa la Costituzione repubblicana quale testamento degli antifascisti e dei partigiani caduti nella lunga lotta contro il fascismo, si intende proporre un punto di vista sulle Costituzioni quali prodotti storici specifici.

② Dalla caduta del fascismo alla nascita della Repubblica

Il secondo incontro è dedicato agli eventi fondamentali del Dopoguerra in Italia dal 25 aprile all'inizio della Guerra fredda. La Liberazione determina in una parte del quadro politico aspettative che ben presto vengono disattese a causa del nuovo contesto internazionale in cui anche l'Italia si inserisce. La Costituzione resta come eredità democratica nella successiva storia nazionale, prodotto di quell'unità antifascista e repubblicana che dal 1948 verrà meno. Anche in questa lezione viene utilizzata la voce di Calamandrei per accompagnare il commento ai principi chiave della Costituzione.

TRA MEMORIA E ATTUALITÀ

③ Le immagini della Resistenza: come si costruisce una memoria collettiva

La memoria collettiva della Resistenza si è fondata per oltre quarant'anni sull'immagine del "popolo alla macchia" e sulla retorica del Secondo Risorgimento. Nel corso degli ultimi trent'anni questa interpretazione è stata però oggetto di revisionismo critico. Nel terzo incontro cerchiamo di ricostruire l'evoluzione del dibattito storiografico giungendo fino ai nostri giorni, anche attraverso la visione e l'analisi di materiale audiovisivo. Sarà così possibile vedere anche l'evoluzione dell'immagine della Resistenza e il parallelo mutare della memoria nazionale circa gli eventi fondativi della Repubblica.

④ La Costituzione alla prova dell'emergenza economica

Alle critiche tradizionali di matrice revisionista, si è aggiunto, in seguito all'esplodere della crisi finanziaria del 2008, un attacco nuovo e inatteso: quello ispirato dall'emergenza economica. La crisi ha infatti determinato un decisionismo spesso non vincolato ai tradizionali organismi democratici: alcuni soggetti economici di varia natura hanno evidenziato la necessità di riformare i principi e i meccanismi di funzionamento degli Stati, in particolare quelli presenti nelle Costituzioni dell'Europa meridionale nate dalla lotta antifascista e democratica. Nel corso dell'ultima lezione si analizzeranno le origini e le conseguenze di questi specifici attacchi alla Costituzione.

STORIA DELLA RIVOLUZIONE SESSUALE

① La Rivoluzione Sessuale del Sessantotto

Cos'è la rivoluzione sessuale? Nel corso del primo incontro si parlerà di questo fenomeno facendo chiarezza sulle sue origini storiche e tracciandone le linee di continuità fino alla sua manifestazione più nota: il Sessantotto. La lezione si concentrerà sul "Caso Zanzara", il giornalino scolastico che nel 1966 pubblicò la famosa inchiesta sui mutamenti dei costumi sessuali dei giovani, che ci offrirà l'occasione per mettere in luce anche la cesura rappresentata da questo evento nel contesto nazionale.

② Dalla Rivoluzione Francese alla *Belle Èpoque*

Ripartendo dalle origini storiche descritte all'inizio del primo incontro, si ripercorrerà l'evoluzione dei costumi sessuali lungo corso del XIX secolo attraverso il ballo, fondamentale momento di contatto fisico tra due individui. L'espediente sarà il valzer, nato come "ballo del peccato" durante la Rivoluzione Francese e progressivamente accettato dalla società, fino alla sua definitiva istituzionalizzazione nelle cerimonie ufficiali alla fine dell'Ottocento. La lezione sarà guidata dalla musica, utilizzata come fonte storica non convenzionale, capace di raccontare le vicende politiche e sociali in cui si inserisce il lungo processo della rivoluzione sessuale.

DAL VALZER DEL PECCATO ALL'AMORE IN MINIGONNA

③ Dalla *Fin de Siècle* alla Grande Guerra

Si affronteranno i grandi cambiamenti di costume del periodo a cavallo tra i due secoli, attraverso i loro riflessi nell'ambito artistico e letterario tracciando un nesso tra l'avvento delle ideologie di massa e le trasformazioni nei rapporti di genere, fino a giungere al punto d'arrivo che chiude e apre un'epoca nuova: la Prima guerra mondiale. Attraverso supporti iconografici, si affronterà il tema dell'emancipazione femminile e del nuovo ruolo della donna nella società; la conseguente reazione del mondo maschile, nonché lo sviluppo del modello di comportamento del "buon soldato", fondamentale per la comprensione del fenomeno del reducismo e del cameratismo.

④ Dal Ventennio fascista alla Legge Merlin

La lezione conclusiva intende dare una panoramica dei modelli propagandati dal regime fascista e del processo di moralizzazione della vita privata che proseguirà ben oltre il crollo del regime e culminerà con la promulgazione della legge sulla chiusura delle case chiuse, la cosiddetta Legge Merlin. Ritornando brevemente al Sessantotto, si chiude il ciclo di incontri con un accenno sulle tracce che permangono oggi di questa "lunga" rivoluzione sessuale.



CHI È STATO?

① Gli elementi-chiave per capire la *Strategia della tensione*

Durante il primo incontro verranno fornite agli studenti le basi concettuali del percorso proposto, in particolare: contestualizzazione del periodo storico, allargando la visuale su argomenti quali la Guerra fredda; i processi di destabilizzazione caratteristici degli anni Sessanta; il quadro europeo in cui si inserisce la strategia della tensione e, infine, le caratteristiche del contesto italiano. Seguendo quindi un percorso che dal globale si focalizza sempre più sul nazionale, intendiamo fornire agli studenti gli elementi-chiave per approcciarsi al concetto e alle vicende del *quinquennio nero* (1969-1974).

② Piazza Fontana, 12 dicembre 1969. Teatro, attori e copione di una strage

Si intende approfondire uno degli episodi caratterizzanti la strategia della tensione, considerato il suo inizio vero e proprio: la strage di Piazza Fontana. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi solide basi di conoscenza sul contesto storico-politico che preparò la strage del 12 dicembre 1969 e sugli episodi successivi a essa legati, attraverso l'analisi e lo studio di diverse tipologie di fonti (giornali, foto, video, racconti eccetera), da utilizzare insieme agli studenti. Nel corso della lezione si procederà ad un focus sugli sviluppi della vicenda giudiziaria relativa alla strage.



STORIA DELLA STRATEGIA DELLA TENSIONE (1969-1974)

③ La *Strategia della tensione* attraverso i quotidiani, le foto, le voci

Per questo terzo incontro è prevista la divisione della lezione in due parti: nella prima verrà analizzato il ruolo dei media nella ricostruzione degli eventi e nella formazione dell'opinione pubblica: ovvero, la stampa come espressione dei contrasti e delle diverse posizioni interne alla società; nella seconda, invece, si procederà ad una panoramica degli altri eventi (stragi e tentativi di golpe) che hanno caratterizzato il "quinquennio nero"(in particolare concentrandosi sulla strage di Piazza della Loggia a Brescia), fino ad analizzare le ragioni della sua conclusione.

④ Perché e come comunicare questa Storia

Nell'ultima lezione si analizzeranno le conseguenze concrete della *strategia della tensione*, cercando di trasmettere agli studenti l'importanza di ricostruire, studiare e comprendere con efficacia questo capitolo della storia italiana. Verranno utilizzati strumenti di analisi alternativi a quelli tradizionali e più tipicamente accademici: il documentario d'inchiesta, la fiction cinematografica, il fumetto, la mostra, lo spettacolo teatrale. L'intento è mostrare come la storia possa essere studiata in maniera rigorosa anche attraverso metodi e supporti più affini alla sensibilità delle nuove generazioni.


CORRIERE DELLA SERA
ORRENDA STRAGE A MILANO
Tredici morti e novanta feriti

STORIA DELL'IDEA DI EUROPA

① Il lungo cammino dell'idea di Europa

Nel primo incontro si analizzeranno le principali declinazioni dell'idea di Europa, tema che fungerà da filo conduttore dell'intero percorso. A partire dalle prime ipotesi di progetto europeo, risalenti al periodo fra le due guerre mondiali, si arriverà a delineare l'orizzonte politico-culturale alla base dell'integrazione europea. Nel concreto ci si concentrerà tanto sulle idee di Europa rimaste sulla carta (ad esempio quella nazionalista, ma anche il disegno federalista), quanto su quelle che invece hanno trovato in seguito concreto sviluppo sul piano istituzionale.

② Le costruzione istituzionale dell'Unione Europea

La seconda lezione si propone di evidenziare le svolte istituzionali alla base dell'integrazione europea. A partire dalla *Dichiarazione Schuman* (1950) si analizzeranno le tappe più importanti della costruzione europea: la nascita della Ceca (Comunità economica del carbone e dell'acciaio), la creazione della Cee (Comunità economica europea), l'Atto unico europeo, fino agli anni Novanta. In particolare si dedicherà attenzione all'evoluzione dei rapporti fra contesto internazionale ed istituzioni europee.

DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI

③ Le disuguaglianze interne alla UE

Il processo di integrazione europea, per il quale il Trattato di Maastricht rappresenta un momento di passaggio fondamentale, subisce un'accelerazione con la fine della Guerra fredda e lo sgretolamento dell'Urss; sorgono però diverse questioni: chi deve guidare l'unificazione europea? Quali i suoi presupposti? Quali i suoi obiettivi? Partendo da queste domande e ricostruendo la storia dell'Ue dagli anni Novanta ai giorni nostri, proveremo a rispondere al punto forse più importante: quante *Europe* esistono?

④ L'Europa in crisi

Nell'ultima lezione il discorso verterà sulla crisi attuale dell'Unione europea e della stessa idea di Europa. Attraverso l'analisi delle ultime vicende internazionali si cercherà di delineare il quadro delle problematiche oggi più stringenti: il rapporto fra crisi economica e disuguaglianze interne al continente, la rinascita di un crescente sentimento antieuropeo accompagnato dalla diffusione di movimenti nazionalisti e regionalisti, le trasformazioni del rapporto centro-periferia nell'Unione europea. Senza pretendere di fornire una risposta univoca e definitiva, gli studenti verranno coinvolti in una discussione fondata sulla domanda fondamentale: qual è oggi l'idea di Europa?

1 LABORATORIO*	350 euro + IVA**
5 LABORATORI	Sconto del 10% (sul totale)
10 LABORATORI	Sconto del 20% (sul totale)

* Tutti i nostri laboratori composti da 4 lezioni di 1 ora ciascuna

** Il costo del laboratorio è comprensivo di materiale multimediale e dispensa di approfondimento per ogni studente

PROPOSTE DIDATTICHE

EVENTI E MOSTRE

CHI È STATO? LA STRATEGIA DELLA TENSIONE E LE STRAGI IMPUNITE (1969 - 1984)

versione light (soli pannelli cartacei formato A3)	500 euro + IVA*
versione integrale (27 pannelli, cronologia e materiale multimediale)	850 euro + IVA*

*costi comprensivi di trasporto e allestimento

performance, guardiania e visite guidate verranno preventivati in base alle caratteristiche dello spazio espositivo e alle necessità del richiedente

Per ospitare lo spettacolo ***Eros,Rivoluzione e Musica*** contattare l'Associazione LAPSUS per sopralluogo tecnico e preventivo di costi.

Per prenotare l'esposizione di ***Novecento Criminale*** contattare l'Associazione LAPSUS a partire da Settembre 2014. La mostra sarà disponibile da Gennaio 2015.

CONTATTI

Per ricevere ulteriori informazioni sulle nostre proposte, contattare:
Info@laboratoriolapsus.it
oppure consultare il sito
www.laboratoriolapsus.it

Referenti dei progetti per la didattica:
Elio Catania
tel. +393490620262
Erica Picco
tel. +393389370358
Zeno Gaiaschi
tel. +393343320040

Informazioni legali:
Associazione Lapsus
Codice Fiscale: 97600850156
Sede legale: P.le Accursio, 14
20156 Milano (MI)

Seguici anche sui social:


Laboratorio.LAPSUS


lapsustoria



Laboratorio Lapsus



Laboratorio Lapsus

metodologia modernità futuro
giornalisti multidisciplinare
economia
sinergia avvenimenti tradizioni ricercatori
giornali innovazione
capacità collaborazioni collettivo indagine
formazione
innovazione associazione accademico
analitico scientifico
economia
studiare
processi fonti
evento presente processi storiografico università
comunicazione media innovazione
studio iniziative
scienze società comunicazione studenti analitico
riferimenti guida
didattica
contaminazioni analisi analitico esperienze scientifico
sinergia categorie
associazione interpretazione
scienze
evento giornali
analisi passato
riferimenti studio multidisciplinare
giornali ricercatori
critica iniziative
contesto metodo
passato
scuole
elaborare
fonti
studiare
ricercatori
media
studi storia
analisi flussi futuro
società interpretare presente critica
storia
flussi
scuole
studi
collettivo
esperienza contesto mondo
esperienza iniziative rinnovamento economia
guida passato
studio indagine
capacità
presente storia formazione contemporaneità
cultura
studiare collettivo universitario
laboratorio
indagine interpretazione
problematiche sinergia collaborazioni
società incontri
avvenimenti
processi formazione tecniche
università storiografico
contaminazioni didattica
studi comprensione
comprensione
studenti universitario
interpretazione ragionare
multidisciplinare
esperienze esperienza tecnologie
interpretare insegnanti
prospettiva rinnovamento comprensione

giornalisti multidi
economia
sinergia • avvenimenti tra
giornali innov
capacità collabora
forma
innovazione
analiti
proce
evento • presente • pro
comunicazione medi
studio iniz
scienze • società • com
riferim
contaminazioni • analisi • analiti
associazion
evento ana
riferimenti • studio
giornali
criti
contesto pas
scu
elab
fo
stu
ricercato
me
studi
analisi fl
società interpretare
sto
collettivo
esperienza • iniziative co
esperienza rinnova
guida
studio inda
capacità
presente storia formazi
studiare cultur
laboratorio
indagine interpr
sinergia
problematiche •
societ
processi • formazione
univers
contaminazioni
studi comp
comprensione
studenti •
interpretazione ragi
esperienze